

INTERROGAZIONE SCRITTA P-2740/09
di Kader Arif (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Situazione dei produttori di latte

In occasione delle discussioni e della votazione in Parlamento sulla valutazione dello stato di salute della PAC, numerosi deputati hanno fatto presente i rischi legati all'aumento e all'abolizione a termine delle quote latte. Contrariamente alla Commissione, la quale sosteneva, in un contesto di prezzi agricoli elevati, che tale decisione avrebbe permesso agli agricoltori di soddisfare una domanda in espansione, il nostro gruppo ha rilevato che, al contrario, essa avrebbe rischiato di aggravare ancor più le conseguenze del crollo dei prezzi del latte, penalizzando così una parte del settore, segnatamente i piccoli produttori e quelli situati in aree svantaggiate. È sulla base di tali elementi che una maggioranza di deputati, primi fra tutti quelli del gruppo PSE, ha votato per limitare l'aumento delle quote latte all'1%, invece del 2% annuo proposto dalla Commissione. Il gruppo socialista, peraltro, ha chiesto di limitare l'aumento a soli due anni, al termine dei quali si sarebbe fatto un bilancio della situazione del mercato prima di prendere una qualsiasi decisione sull'abolizione delle quote.

La situazione drammatica in cui versano oggi molti produttori di latte dimostra, sfortunatamente, che i timori espressi dal gruppo PSE erano fondati. Infatti nell'Unione europea, dal 2007, i prezzi del latte sono calati mediamente del 50%. In molte regioni, i produttori devono far fronte a costi di produzione superiori a quanto loro offerto dalle cooperative. È chiaro che non potranno sopravvivere a lungo, se devono continuare a lavorare in perdita.

In tale contesto è inaccettabile che la Commissione continui a privilegiare una politica di smantellamento degli strumenti di regolamentazione, mentre questi ultimi sono più che mai necessari a mantenere la stabilità dei prezzi e ad assicurare una produzione lattiera durevole. Sostenere la filiera è tanto più importante dal momento che l'attività dei produttori di latte è un elemento essenziale per la coesione territoriale e il dinamismo delle zone rurali e montuose.

Pertanto, fermo restando che le attuali misure di accompagnamento sono insufficienti, può la Commissione indicare quali politiche e quali finanziamenti intende mettere in campo per sostenere i produttori ed evitare la disgregazione del comparto lattiero in determinati territori, in particolare per quanto riguarda le piccole aziende e le regioni la cui economia dipende in notevole misura dalla produzione di latte?

Considerata l'urgenza di sostenere tale settore, può la Commissione indicare se intende avanzare nuove proposte prima del riesame della situazione del mercato lattiero, previsto per il 2010?

Nel contesto attuale, può la Commissione chiarire se rimane dell'avviso di sopprimere le quote latte?